



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

UFFICIO STAMPA

VIA VIII FEBBRAIO 2, 35122 PADOVA

TEL. 049/8273041-3066-3520

FAX 049/8273050

E-MAIL: stampa@unipd.it

AREA STAMPA: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 22 giugno 2016

ARMI CHIMICHE IL RUOLO DEGLI SCIENZIATI TRA GUERRA E PACE

L'introduzione delle armi chimiche, durante il primo conflitto mondiale, ha definitivamente cambiato il modo di intendere e di fare la guerra, aprendo così scenari sempre più inquietanti. Fu durante la battaglia di Ypres (cittadina belga), nell'aprile 1915, che venne inaugurato il nuovo metodo di annientare il nemico tramite l'utilizzo di gas letali. I gas aggressivi vennero prodotti e impiegati in grande quantità nella Prima Guerra Mondiale, ma non ebbero grande influenza strategica, salvo rari casi, a causa dell'estrema sensibilità alle condizioni atmosferiche e alla notevole difficoltà di impiego. Sfortunatamente, tanti tragici eventi non sono serviti a convincere l'uomo a investire le proprie energie e le proprie ricerche a favore di un perfezionamento delle tecniche di pace piuttosto che delle tecniche di guerra.

Tra le iniziative che in Ateneo sono state organizzate per ricordare la Prima Guerra Mondiale e per riflettere sulle conseguenze che quei tragici eventi hanno avuto sulla vita delle persone, è previsto l'incontro "**Armi chimiche: un tragico passato, un oscuro presente, e il futuro?**", a cura di Renato Bonora, Renato Bozio, Roberta Bertani e Saverio Santi, docenti dell'Università di Padova. Sarà un incontro di discipline differenti, con lo scopo di riflettere sul ruolo degli scienziati tra guerra e pace tra i popoli. Si parlerà degli organismi internazionali che operano per la proibizione dell'uso di armi chimiche, dell'OPCW (Organization for the Prohibition of Chemical Weapons) **che nel 2013 ha ricevuto il Premio Nobel per la pace.**

Venerdì 24 giugno, dalle ore **9.00** nell'**Aula E** di **Palazzo Bo**, in via VIII febbraio 2 a Padova, dopo i saluti del Rettore **Rosario Rizzuto** e dei Direttori dei Dipartimenti organizzatori **Massimo Guglielmi** (DII) e **Michele Maggini** (DISC), interverrà **Ferruccio Trifirò**, professore emerito dell'Università di Bologna, membro dell'**OPCW** (*Organization for the Prohibition of Chemical Weapons*), Premio Nobel per la pace 2013. Sarà inoltre presente una delegazione del Ministero della Difesa.

Si parlerà di chimica, delle molecole che sono usate come armi e di come questo abbia sconvolto la vita degli scienziati che le hanno sintetizzate, e quella delle persone che vivevano e vivono nei luoghi in cui esse vengono usate. Si rifletterà su come la scienza e la tecnologia abbiano contribuito a migliorare la vita degli esseri umani e contemporaneamente, in molte occasioni, l'abbiano rovinata e distrutta, ricavando dalle conseguenze delle scelte fatte in passato qualche insegnamento utile ai giorni nostri e per le generazioni future.

La giornata si concluderà ricordando il ruolo storico che l'Università di Padova ha avuto per costruire nel tempo la pace, grazie all'intervento del prof. **Maurizio Merlo** che riproporrà alcuni aspetti della figura di Marsilio da Padova, autore del *Defensor Pacis* (1324).

La partecipazione è gratuita.